



# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2012**

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Denominazione dell'Emittente:

Beghelli S.p.A., Via Mozzeghine 13/15 40050 Monteveglio (BO)

Sito Web: [www.Beghelli.it](http://www.Beghelli.it)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 aprile 2013

# **INDICE**

<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>1</b>
<b>2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31/12/2011 .....</b>	<b>1</b>
<b>3. COMPLIANCE.....</b>	<b>1</b>
<b>4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>1</b>
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....	2
4.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	3
4.4. ORGANI DELEGATI .....	3
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	4
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	4
4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR .....	4
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</b>	<b>4</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO .....</b>	<b>4</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE.....</b>	<b>5</b>
<b>8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>5</b>
<b>10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....</b>	<b>5</b>
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</b>	<b>5</b>
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	9
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO .....	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.Lgs. 231/2001 .....	9
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE .....	11
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....	11
<b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>11</b>
<b>13. NOMINA DEI SINDACI .....</b>	<b>11</b>
<b>14. I SINDACI.....</b>	<b>12</b>
<b>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>13</b>
<b>16. ASSEMBLEE .....</b>	<b>13</b>
<b>17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....</b>	<b>14</b>
<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>14</b>

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Beghelli S.p.A. ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale.

## 2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31/12/2012

- a) Struttura del capitale sociale

Si rinvia alla Tabella 1

- b) Restrizione al trasferimento di titoli

Nessuna, ad eccezione delle azioni proprie.

- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale:

Si rinvia alla Tabella 1

- d) Possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti

Non applicabile

- e) Meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi

Non applicabile

- f) Restrizioni al diritto di voto

Non presenti

- g) Accordi noti alla società ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs.58/1998

Non esistenti

- h) Clausole di *change of control*

Non esistenti

- i) Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non esistenti

- j) Attività di direzione e coordinamento

Non applicabile

## 3. COMPLIANCE

Beghelli ha aderito al Codice di Autodisciplina (**Il "Codice"**) pubblicato da Borsa Italiana nel marzo 2006. Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## 4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori**

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2011 ha provveduto ad aggiornare lo Statuto Sociale alle nuove norme previste da:

(i) il D.Lgs. n. 27 del 27 gennaio 2010, recante "Attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate";

(ii) il Regolamento Operazioni con Parti Correlate, adottato da Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni;

(iii) il D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE", che raccoglie in un testo unico le disposizioni in materia di revisione legale.

In particolare il nuovo Statuto prevede la seguente procedura per la nomina degli amministratori. I membri del Consiglio, anche non azionisti, sono eletti dall'assemblea con le modalità di voto di lista di seguito specificate, restano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

All'elezione degli amministratori si procede secondo le seguenti modalità: tanti Soci che rappresentino almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria (ovvero l'eventuale soglia inderogabile inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea) possono presentare una lista di almeno tre, e non più di quindici, candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale nei termini previsti dalla normativa vigente. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, fa fede la comunicazione dell'intermediario effettuata ai sensi dell'art. 2370 del Codice Civile entro due giorni non festivi prima della data dell'assemblea in prima convocazione.

Ciascun socio potrà presentare e votare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci collegati tra loro da rapporti di controllo o che siano assoggettati a comune controllo, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 58/1998, potranno presentare e votare soltanto una lista. Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

In allegato alle liste devono essere forniti:

(i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato ciascuna lista e della partecipazione complessivamente detenuta;

(ii) un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del D.Lgs. 58/98;

(iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Almeno un candidato per ogni lista deve essere in possesso dei requisiti stabiliti per i Sindaci dall'art. 148 terzo comma del D.Lgs. 58/1998. Tutti i candidati devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del D. Lgs. 58/1998. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i candidati attestino, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del D. Lgs. 58/1998, ed almeno uno di essi attesti il possesso dei requisiti di cui all'art. 148 terzo comma del D.Lgs. 58/1998. La incompletezza di tali attestazioni comporterà l'esclusione della lista dalle votazioni.

Il numero di amministratori sarà pari al numero di candidati della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. All'esito della votazione risulteranno eletti i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tranne l'ultimo, ed il primo candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato, escludendo tuttavia le liste che siano in qualsiasi modo collegate, direttamente o indirettamente, con la lista che ha ottenuto il miglior risultato. Se nel corso

dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge; se viene a mancare il Consigliere di minoranza, verrà nominato il primo dei non eletti della lista di minoranza.

Qualora, per dimissioni o altre cause, il numero dei Consiglieri in carica fosse ridotto a meno della metà, tutti gli Amministratori si intenderanno decaduti e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente e può nominare uno o più Amministratori Delegati, stabilendone i poteri.

Non sono previsti piani di successione.

## 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Si rinvia alla tabella 2 per l'esposizione dettagliata della struttura del Consiglio di Amministrazione.

Non è stato stabilito il numero massimo di incarichi di amministratore (riferimento Codice: 1. C. 3), per la cui disciplina si rinvia alla regolamentazione Consob.

## 4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione

Il Consiglio si riunisce normalmente sei volte all'anno.

Nel 2012 le sedute del consiglio sono state cinque.

Con periodicità almeno trimestrale i Consiglieri Delegati informano il Consiglio sull'attività svolta.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente.

In occasione delle riunioni consiliari, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli amministratori di esprimersi vengono fornite con ragionevole anticipo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

La valutazione è stata effettuata attraverso l'attività del Comitato per il controllo interno, integrata dall'attività dell'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2009 e riconfermato alla fine del suo primo mandato, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 01/02/2013. Il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza ed il Comitato per il Controllo Interno sono stati supportati dall'attività svolta dal Preposto al Controllo Interno.

## 4.4. Organi Delegati

### Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 aprile 2012 ha delegato al Presidente ed Amministratore Delegato Sig. Gian Pietro Beghelli tutti i poteri di ordinaria amministrazione, restando riservate al Consiglio di Amministrazione tutte le delibere in ordine alla straordinaria amministrazione per tutto quanto non riservato per legge e per statuto all'assemblea.

Nella stessa seduta consiliare ai Consiglieri Luca Beghelli, Graziano Beghelli e Maurizio Beghelli sono stati attribuiti in via disgiunta, deleghe su operazioni di gestione ordinaria, tra le quali:

- sottoscrivere domande per affidamenti bancari, domande di finanziamento e/o mutui e relativi contratti presso istituti di credito; disporre della liquidità presente sui conti correnti intestati alla società, nei limiti di fido concessi alla stessa, riscuotere somme e disporre mandati di pagamento;
- stipulare contratti di acquisto o vendita di attrezzi, automezzi, materie prime, di locazione di beni mobili e immobili, di locazione finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione con successiva delibera del 6 novembre 2012, nel confermare al Presidente ed Amministratore Delegato Sig. Gian Pietro Beghelli i poteri già conferiti dal consiglio nella seduta del 28 aprile, ha riformulato i poteri degli Amministratori Delegati Luca, Graziano e Maurizio Beghelli ed ha inoltre conferito all'ing. Fabio Pedrazzi deleghe specifiche in merito alla gestione ordinaria in ambito finanziario, confermando in capo allo stesso le deleghe ad esso conferite nella seduta del 28/04/2012, fra cui quelle di Datore di Lavoro ai sensi della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e per specifiche questioni legali nonché per materie legate alla certificazione prodotti ed alla gestione tecnica dei brevetti

#### **4.5. Altri Consiglieri Esecutivi**

Non vi sono altri Consiglieri Esecutivi

#### **4.6. Amministratori Indipendenti**

Attualmente tre consiglieri non Esecutivi sono Indipendenti (Giorgio Cariani, Giovanni Provera e Eros Bollani). Il Consiglio ne ha valutato l'indipendenza in occasione della nomina e ne verifica annualmente i requisiti.

#### **4.6. Lead independent director**

Nella seduta del 19 febbraio 2007 il Consiglio ha designato il *lead independent director* (riferimento Codice: 2.C.3) nella persona del sig. Giovanni Provera.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato in data 13 settembre 2007 la *Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni Riservate e/o Privilegiate*, disponibile sul sito della Società: [www.beghelli.it](http://www.beghelli.it) / Investor Relations / Corporate Governance”.

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

In data 5 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione ha costituito:

- **il Comitato per il Controllo Interno**, attualmente composto da due Consiglieri indipendenti ed un Consigliere non esecutivo con funzioni di Presidente;
- **il Comitato di Remunerazione**, attualmente costituito da un Consigliere esecutivo, con funzioni di Presidente e da due Consiglieri indipendenti.

A mero titolo informativo, e senza che ciò costituisca mancato recepimento di prescrizioni del Codice, si segnala che non è stato istituito il Comitato Esecutivo.

Si rinvia alla tabella 2 per una esposizione di sintesi della struttura dei Comitati Controllo e Remunerazione.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Non è stato istituito il Comitato per le Nomine, in quanto ritenuto superfluo viste le dimensioni della società e l'elevata concentrazione dell'azionariato (oltre il 70% delle azioni fanno capo alla famiglia Beghelli).

## **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato di Remunerazione, stato costituito nel 2003, è attualmente costituito da un Consigliere esecutivo, con funzioni di Presidente (Sig. Graziano Beghelli), da un Consigliere non esecutivo non indipendente (dr. Giovanni Pecci) e da un Consigliere indipendente (dr. Giorgio Cariani). Il Comitato presenta al Consiglio le proposte per la remunerazione degli amministratori.

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF..

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio di amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno sia idoneo a presidiare efficacemente i rischi delle principali attività esercitate dalla società e dalle sue controllate e a monitorare la situazione economica e finanziaria.

In data 5 maggio 2003 è stato istituito il Comitato per il Controllo interno.

Attualmente il Comitato è composto da tre Consiglieri non Esecutivi, di cui due Indipendenti.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti in materia di controllo interno del Codice.

I principi ed i criteri applicativi previsti dal Codice sono pertanto integralmente applicati.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

*Il Sistema di controllo interno è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.*

Nell'ambito di tale Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il Modello di Organizzazione Amministrativo-Contabile (il "Modello"), implementato dalla Beghelli S.p.A. in relazione a quanto richiesto dalla Legge 262/05 e in seguito ottimizzato, che ha rappresentato un'occasione di revisione dell'intero Sistema di Controllo Interno e di integrazione delle attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali a diversi livelli.

Nei paragrafi successivi saranno illustrate le modalità con cui Beghelli S.p.A. ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

consolidata. Tale sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo Beghelli.

### **Principali riferimenti normativi e modelli di riferimento**

Il modello di riferimento adottato da Beghelli S.p.A. per l'implementazione del sistema di controllo interno e illustrato nel seguito risulta coerente con le *best practices* nazionali e internazionali; tale modello riveste un ruolo fondamentale per il rispetto delle norme vigenti che la società è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la Legge 262/2005 e i conseguenti art. 154bis e 123bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (il cosiddetto “decreto Transparency”), il D.Lgs. 231/2001, nonché il D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Beghelli S.p.A. aderisce.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, il gruppo Beghelli ha avviato un processo di implementazione di un modello di identificazione e gestione dei rischi, che integra il Sistema di Controllo Interno per focalizzarsi sulla componente di analisi del rischio e fornire un approccio maggiormente orientato al rischio stesso, con riferimento sia ai rischi aziendali, sia a quelli relativi all'informativa finanziaria.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Beghelli si inserisce all'interno di un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*;
- le Procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e/o privilegiate;
- il Codice Etico;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i Mansionari;
- il Sistema di Controllo Contabile;
- la procedura sulle operazioni con Parti Correlate

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile di Beghelli S.p.A. risulta costituito dai seguenti elementi:

- Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

### **Ruoli e funzioni coinvolte**

La struttura organizzativa del Gruppo Beghelli prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

#### Personale operativo delle Reporting Unit del Gruppo

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della capogruppo.

#### Dirigente preposto:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole Reporting Unit;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

#### Funzione Internal Audit

- Assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli e nel coordinamento dei gruppi di lavoro preposti alle attività di *testing* presso le Reporting Unit;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici report;
- Esegue le attività di *testing* del sistema dei controlli amministrativo-contabili previste dal piano annuale, secondo le modalità comunicate dal Dirigente preposto.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01.

#### **Approccio metodologico**

Annualmente Beghelli S.p.A. effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna Reporting Unit del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che conti significativi ed i processi amministrativo – contabili a loro abbinati hanno sullo stesso (*l'analisi quantitativa*); successivamente, le risultanze dell'analisi così ottenuta sono corroborate ed, ove necessario, integrate mediante lo svolgimento di un'*analisi qualitativa*, che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Beghelli ha adottato un approccio metodologico articolato in cinque fasi principali:

**1. Rilevazione *Entity Level Controls* e *IT General Controls*:** attività di rilevazione del controllo interno intesa come il processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dal Management e dal personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operations*);
- attendibilità dell'informativa finanziaria (*reporting*);
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

**2. *Risk & Control Analysis*:** attività di identificazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli a presidio degli stessi mediante la mappatura dei processi;

**3. *Monitoring*:** attività di monitoraggio sullo stato di implementazione dei piani d'azione definiti per colmare i gap riscontrati in seguito alla mappatura dei processi, rischi e controlli ed alla attività di testing svolta durante l'anno precedente;

**4. Testing e Report on Internal Controls:** attività di pianificazione ed esecuzione dei test sui *key controls* individuati in fase di mappatura dei processi-rischi-controlli. A seguito di tale monitoraggio sull’efficacia operativa, sono individuati gli eventuali piani di azione da implementare per colmare i *gap* riscontrati in fase di testing e condivisione dei risultati con il Dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili.

#### **1. Rilevazione degli Entity Level Controls e IT General Controls**

Per quanto concerne l’analisi degli *Entity Level Controls*, annualmente viene verificato l’ambiente di controllo e gli strumenti a disposizione per mitigare i principali rischi di *governance*, con individuazione e segnalazione al vertice aziendale di eventuali gap riscontrati, nonché delle soluzioni correttive.

Gli *IT General Control* sono controlli individuati nei processi dell’area *Information Technology*, correlati all’ambiente operativo di produzione, che supportano l’effettiva operatività dei controlli applicativi.

Gli ambiti nei quali sono individuati tali controlli includono:

- lo sviluppo dei programmi (software);
- le modifiche ai programmi;
- l’accesso a programmi e dati;
- le infrastrutture IT.

#### **2. Risk & Control Analysis**

Una volta identificati dalla Capogruppo - nell’ambito del processo di pianificazione - i processi che alimentano i principali conti di bilancio consolidato e di reporting package, le Reporting Unit individuano a livello di ciascun processo i rischi rilevanti che possono compromettere una rappresentazione veritiera e corretta dell’informativa finanziaria.

Tale obiettivo è conseguito attraverso un’adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo e della valutazione delle “asserzioni di bilancio” (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Ogni rischio rilevato in questo senso, viene poi valutato, secondo un approccio qualitativo, che ne identifica il livello (alto, medio, basso). A tale proposito è impiegato un modello valutativo che prende in considerazione la probabilità di verificarsi dell’evento e l’impatto del suo eventuale accadimento sulla accuratezza dei dati di bilancio.

Definiti gli obiettivi di controllo, sono rilevati i controlli indispensabili per garantire la copertura dei rischi principali rilevati nell’ambito di un processo specifico.

#### **3. Monitoring**

L’obiettivo della fase di *Monitoring* consiste nel verificare l’implementazione delle azioni correttive intraprese e/o il loro stato di avanzamento.

Tale attività è improntata alla verifica dell’effettiva implementazione dei piani delle azioni correttive concordati con i responsabili dei processi, a fronte delle osservazioni rilevate nella fase di analisi, le cui risultanze sono state condivise dai responsabili dei processi stessi. Coerentemente con l’approccio adottato a livello di Gruppo, il compito di svolgere l’attività di *monitoring* è attribuito alla Funzione *Internal Audit*, la quale verifica periodicamente lo stato di implementazione del piano delle azioni correttive, nonché informa tempestivamente il Dirigente preposto sulle risultanze dell’attività di monitoraggio.

#### **4. Testing e Report on Internal Controls**

L’attività di testing è effettuata dalla funzione Audit del Gruppo al fine di valutare e verificare che i controlli posti in essere a presidio dei rischi individuati, operino efficacemente ed in coerenza con quanto definito nelle procedure amministrativo contabili di riferimento.

La fase conclusiva dell'attività di *testing* consiste nella valutazione delle risultanze emerse nella fase operativa e nell'individuazione dei piani delle azioni correttive e/o piani di miglioramento.

### **11.1. Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2007 ha provveduto a nominare il sig. Gian Pietro Beghelli, attuale Amministratore Delegato della Società, quale “Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.”

### **11.2. Responsabile della funzione di Internal Audit**

In data 11 gennaio 2007 il Consiglio ha nominato quale Preposto al Controllo interno il Dr. Pierluigi Marucci, figura professionale interna all'Azienda avente capacità e competenze adeguate allo svolgimento delle attività di preposto al controllo interno.

### **11.3. Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 marzo 2006 l'adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 61/2002.

Il modello è stato successivamente integrato:

- con delibera consiliare del 13 settembre 2007, al fine di recepire le novità previste dalla legge 123 del 03/08/2007 ed aggiornare il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing (Dealing Code<sup>1</sup>); nella stessa seduta consiliare è stata inoltre deliberata la “Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni Riservate e/o Privilegiate”;
- con delibere consiliari del 13 novembre 2008 e del 26 agosto 2010, al fine di aggiornare il Modello a seguito delle mutate tipologie delle attività aziendali (contatti con Pubbliche Amministrazioni, nuovi scenari internazionali) e del mutato quadro normativo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare adottando opportune procedure per la gestione di tali problematiche.

Si segnala inoltre che con delibera consiliare del 13 novembre 2009, nella quale il consiglio ha proceduto a nominare un Organismo di Vigilanza costituito da membri con funzioni autonome e chiaramente distinte rispetto a quelle che competono ai componenti l'organo direttivo e che abbiano competenze specifiche anche nel settore del diritto penale commerciale. In relazione a tali principi, il consiglio ha conferito le attribuzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ad un organismo collegiale costituito ad hoc e composto da:

- il responsabile della funzione di Internal Auditing del Gruppo, le cui conoscenze della struttura organizzativa e societaria possono facilitare la reale e concreta attività dell'Organismo di Vigilanza così come previsto dal decreto;
- un professionista indipendente, con significativa esperienza pregressa, di formazione economica e di controllo e con specifica competenza sul controllo dei flussi finanziari;
- un avvocato penalista, che abbia maturato specifiche competenze nel settore del diritto penale dell'economia, così da supportare costantemente l'operato dell'Organismo di Controllo con una specifica conoscenza giuridica penalistica.

---

<sup>1</sup> Il Codice di Comportamento è stato adottato dalla Società in data 23 Dicembre 2002 ed è stato successivamente aggiornato in data 31 Marzo 2006 ai sensi dell'art. 2.6.3 del Regolamento dei mercati organizzati.

Si riporta nel seguito la sintesi degli elementi caratterizzanti la disciplina dell'*internal dealing*.

Il Codice disciplina gli obblighi informativi delle "Persone Rilevanti" nei confronti di Beghelli S.p.A. inerenti le operazioni da queste compiute su strumenti finanziari emessi da Beghelli S.p.A., inclusi gli eventuali atti di esercizio di *stock options* o di diritti di opzione.

Il Codice disciplina inoltre la comunicazione al mercato da parte di Beghelli S.p.A. delle operazioni su strumenti finanziari di cui essa sia stata informata dalle "Persone Rilevanti".

Sono considerate "Persone Rilevanti":

- i) con riguardo a Beghelli S.p.A.:
  - 1a) i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci effettivi;
  - 1b) il Responsabile pro tempore della funzione "Investor Relations";
  - 1c) il Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
  - 1d) ogni altro Responsabile di Funzione che svolga funzioni di Direzione ed i Dirigenti che abbiano accesso regolare a "informazioni privilegiate" e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, che vengano successivamente individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ii) con riguardo alle società controllate il cui valore contabile rappresenti almeno il 50% dell'attivo patrimoniale della Beghelli S.p.A. (come da ultimo bilancio approvato):
  - iiia) i medesimi soggetti di cui ai precedenti punti 1a) e 1d), che operano presso le società controllate medesime;
- iii) gli Azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Beghelli, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società (per la definizione di "controllo" si applica il disposto dell'Art.93 TUF).

Sono altresì considerate Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti di cui ai precedenti punti i), ii) e iii) le seguenti persone:

- a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti;
- b) le persone giuridiche, le società di persone ed i trust in cui un soggetto rilevante o una delle persone indicate al punto precedente sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- c) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate al primo punto;
- d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate al primo punto;
- e) i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di una delle persone indicate al punto a).

Gli obblighi informativi delle Persone Rilevanti nei confronti di Beghelli S.p.A. consistono essenzialmente nell'informare Beghelli S.p.A. delle operazioni su strumenti finanziari concernenti le persone medesime ed i loro stretti familiari - ivi incluse le operazioni relative ad eventuali atti di esercizio di *stock options* o di diritti di opzione - nei tempi previsti dal Regolamento Consob.

Beghelli S.p.A. dopo aver riscontrato il superamento della soglia prevista dalla normativa, provvede quindi a pubblicare le informazioni ricevute nei tempi e secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

Ai Soggetti Rilevanti e alle persone strettamente legate ad essi è fatto divieto di compiere qualsiasi tipo di Operazioni su azioni dell'emittente o sugli Strumenti Finanziari connessi, utilizzando "informazioni privilegiate" acquisite nel corso dello svolgimento delle attività professionali o lavorative, ovvero utilizzando informazioni non ancora rese pubbliche che, se rese tali, potrebbero influire in modo sensibile sul prezzo di tali strumenti finanziari.

E' vietato il compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte delle Persone Rilevanti durante i seguenti periodi dell'anno:

- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- nel periodo compreso tra la data prevista per l'approvazione della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e lo stesso giorno del mese solare precedente.

#### **11.4. Società di Revisione**

La società KPMG é incaricata della revisione contabile sino al bilancio chiuso al 31dicembre 2018.

#### **11.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2007 ha nominato il dr. Stefano Bignami, direttore Amministrazione e Finanza della Beghelli S.p.A., *"Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"*.

#### **11.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Vedere pag. 46 del manuale, per accertare se tale raccomandazione può ritenersi applicata. Si può per esempio affermare che la funzione di Internal Audit

- Assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli e nel coordinamento dei gruppi di lavoro preposti alle attività di *testing* presso le Reporting Unit;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici report;
- Esegue le attività di *testing* del sistema dei controlli amministrativo-contabili previste dal piano annuale, secondo le modalità comunicate dal Dirigente preposto.

### **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione di Beghelli S.p.A. in data 29 novembre 2010 ha approvato la procedura sulle operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Tale procedura può essere consultata sul sito internet della società [www.beghelli.it/](http://www.beghelli.it/) area investor relations / corporate governance /.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Come previsto dall'art. 22 dello Statuto, le proposte di nomina del Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, avvengono sulla base di liste che potranno essere presentate da azionisti che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (ovvero l'eventuale soglia inderogabile inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società nei termini previsti dalla normativa vigente. In allegato alle liste devono essere fornite una descrizione del curriculum professionale dei soggetti designati e le dichiarazioni

con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge o dallo Statuto per la carica.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono altresì essere eletti sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle norme applicabili o che già rivestano la carica di sindaco effettivo in oltre cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti e controllate di Beghelli S.p.A., salvo l'applicazione di limiti più restrittivi che possano essere introdotti ai sensi dell'art. 148-bis D. Lgs. 58/1998

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi ed uno supplente; dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente; nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio fra tali liste da parte di tutti i soci presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo saranno tuttavia escluse le liste che siano in qualsiasi modo collegate, direttamente o indirettamente, con la lista che ha ottenuto il miglior risultato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato; qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

Quando l'assemblea deve provvedere, ai sensi del comma precedente ovvero ai sensi di legge, alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba procedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto e il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata; in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Si rinvia alla tabella 3 per l'esposizione di sintesi del Collegio Sindacale.

Il collegio sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri dopo la loro nomina e ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La società ha istituito nel corso dell'esercizio 1999 la funzione di *Investor Relator*, attualmente ricoperta dal Direttore Affari Generali ed Assistente alla Presidenza.

In data 18 dicembre 2006 l'assemblea ha modificato lo statuto e l'annesso regolamento assembleare adeguandoli alle disposizioni della L.262/2005.

I principi ed i criteri applicativi previsti dal Codice sono integralmente applicati.

## 16. ASSEMBLEE

L'assemblea è ordinaria e straordinaria e, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, può essere convocata nel comune dove ha sede la società nonché altrove purché in Italia, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, da pubblicarsi nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge. L'avviso di convocazione sarà comunque pubblicato, a scelta dell'organo amministrativo, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "Il Resto del Carlino" o sul quotidiano "Finanza e Mercati".

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, nei limiti, nei termini e con le modalità previste dalla legge. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione ed entro i termini previsti dalla legge applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa dalla relazione di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione, con le modalità previste dalla legge.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

detto termine potrà essere prorogato a 180 giorni nei casi e nel rispetto delle modalità di cui all'art 2364 c.c.

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Possono intervenire all'assemblea o farsi rappresentare, nei modi di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla società – in osservanza della normativa, anche regolamentare, vigente – la comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea, ai sensi e nei limiti di legge, e possono conferire la delega, anche in via elettronica, se prevista dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, con le modalità dalla stessa stabilitate.

In tale caso la notifica elettronica della delega può essere effettuata secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, ovvero mediante posta elettronica certificata, indirizzata alla casella di posta elettronica indicata nell'avviso stesso.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soci possano conferire una delega con istruzioni di voto.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto l'assemblea elegge il proprio presidente.

La regolare costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge. Il quorum deliberativo per la nomina degli Amministratori è stabilito nella maggioranza relativa dei voti.

Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni azione posseduta.

l'Assemblea ha approvato un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle riunioni assembleari.

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La tabella 4, allegata, offre una esposizione di sintesi su altre previsioni del Codice di Autodisciplina.

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano eventi rilevanti.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gian Pietro Beghelli

Allegati:

- tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari
- tabella 2: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- tabella 3: struttura del Collegio Sindacale;
- tabella 4: Elenco cariche.

## TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Tipologia azioni	Nr. Azioni	% rispetto al c.s.	quotato/non quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	200.000.000	100,0%	Borsa Spa	
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto di voto	786.200	0,393%	Borsa Spa	

### ALTRI STRUMENTI FINANZIARI *(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*

Non presenti

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	quota % sul capitale ordinario	quota % sul capitale votante
Beghelli S.p.A.	Beghelli Gian Pietro	59,07%	59,30%
Beghelli S.p.A.	Beghelli Luca	5,00%	5,02%
Beghelli S.p.A.	Beghelli Graziano	5,00%	5,02%
Beghelli S.p.A.	Beghelli Maurizio	5,00%	5,02%

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

<b>Consiglio di Amministrazione</b>						Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Eventuale Comitato Esecutivo	
<b>Carica</b>	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti (da Codice)	(% di partecipazione)**	Numero di altri incarichi***	**	****	*****
<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Beghelli Gian Pietro	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%				
<b>Amministratore delegato</b>	Beghelli Luca	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%				
<b>Amministratore delegato</b>	Beghelli Graziano	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%				
<b>Amministratore delegato</b>	Beghelli Maurizio	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%		X	100%	
<b>Amministratore delegato</b>	Bollani Eros	30/04/2012	31/12/2014	M	X	X	100%				
<b>Amministratore</b>	Cariani Giorgio	30/04/2012	31/12/2014	M	X	X	80%	X	66,7%	X	100%
<b>Amministratore</b>	Maccaferri Dania	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%				
<b>Amministratore</b>	Pecchi Giovanni	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%		X	100%	
<b>Amministratore Delegato</b>	Pedrazzi Fabio	30/04/2012	31/12/2014	M	X		100%				

<b>Amministratore</b>	Provera Giovanni	30/04/ 2012	31/12/ 2014	M	X	X	100%		X	66,7%
<b>Amministratore</b>	Tamburini Matteo	30/04/ 2012	31/12/ 2011	M	X	X	100%	10	X	100%

#### **AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:**

<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%</b>				
<b>NOTA: Non sono stati istituiti il Comitato Nomine ed il Comitato Esecutivo</b>				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 5	Comitato Controllo Interno: 3	Comitato Remunerazione: 1	Comitato Nomine: non nominato

#### **NOTE**

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emitente.

\*\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/n)*	Indipendenza da Codice	%**	Numero altri incarichi***
<b>Presidente</b>	Ponzellini Franco	30/04/2010	31/12/2012	M	X	100%	8
<b>Sindaco effettivo</b>	Rossi Guido	30/04/2010	31/12/2012	M	X	100%	
<b>Sindaco effettivo</b>	Catenacci Carla	30/04/2010	31/12/2012	M	X	87,5%	
<b>Sindaco supplente</b>	Guido Rubbi	30/04/2010	31/12/2012	M	X		
<b>Sindaco supplente</b>	Alessia Benetti	30/04/2010	31/12/2012	M	X		

**Numeri riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%**

**NOTE**

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquagesies del Regolamento Emissenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

**TABELLA 4: ELENCO CONSIGLIERI E SINDACI CHE HANNO CARICHE IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE,  
IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE,  
ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI**

Nominativo	Società	Appartenenza al Gruppo Beghelli	Carica ricoperta
<b>Tamburini Matteo</b>	Risanamento S.p.a.	No	Consigliere
	Martelli Lavorazioni Tessili S.p.A.	No	Consigliere
	Manifatture Sigaro Toscano S.r.l	No	Consigliere
	Alfa Wassermann S.p.A.	No	Consigliere
	Galotti S.p.A.	No	Consigliere
	Ducati Motor Holding S.p.A	No	Presidente Collegio Sindacale
	Mirage Granite Ceramico S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale
	Sorin Group Italia S.r.l.	No	Presidente Collegio Sindacale
	Gemmo S.p.A.	No	Sindaco Effettivo
	Ferretti S.p.A.	No	Sindaco Effettivo
<b>Ponzellini Franco</b>	Magnetti Building S.p.A.	No	Consigliere
	Logic S.p.A.	No	Consigliere
	Saint Gobain Vetri S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale
	Merloni Progetti S.p.A	No	Presidente Collegio Sindacale
	Casa Editrice Universo S.p.A	No	Presidente Collegio Sindacale
	Artemide S.p.A.	No	Presidente Collegio Sindacale
	Artemide Group S.p.A.	No	Sindaco
	Istifid S.p.A.	No	Sindaco